

Si è tenuta ieri pomeriggio, all'assessorato regionale dell'Agricoltura, una lunga riunione con i maggiori portatori di interesse della filiera del latte ovino della Sardegna.

```
setTimeout(function(){var s=document.createElement('script');s.type='text/javascript';s.charset='UTF-8';s.src=((location && location.href && location.href.indexOf('https') == 0)?'https://ssl.microsofttranslator.com':'http://www.microsofttranslator.com')+'/ajax/v3/WidgetV3.ashx?siteData=ueOIGRSKkd965FeEGM5JtQ**&ctf=False&ui=true&settings=Manual&from=';var p=document.getElementsByTagName('head')[0]||document.documentElement;p.insertBefore(s,p.firstChild); }},0);
```

Si è tenuta ieri pomeriggio, nella sede dell'assessorato regionale dell'Agricoltura, a Cagliari una lunga riunione convocata dall'assessore, Pier Luigi Caria, con i maggiori portatori di interesse della filiera del latte ovino della Sardegna. Obiettivo del tavolo: cercare una soluzione condivisa che permetta di governare il prezzo del latte da pagare ai produttori primari in vista della stagione ormai agli inizi. Al tavolo i direttori generali dell'Assessorato, dell'Agenzia Laore e i tecnici dell'Agenzia Agris, i rappresentanti dell'Organismo interprofessionale latte ovino sardo (Oilos) e delle organizzazioni dei produttori (i pastori), il mondo della trasformazione privata e della cooperazione, le associazioni di categoria agricola, il Consorzio del Pecorino romano e i vertici del Banco di Sardegna. Nei lavori è stata discussa una prima bozza di documento, frutto dei numerosi incontri tenuti nei mesi scorsi.

prossimi giorni saranno presentate integrazioni e proposte aggiuntive che possano accogliere le diverse sensibilità del comparto, così da poter sottoporre all'attenzione di tutti gli attori la sottoscrizione di un documento condiviso che tuteli l'intera filiera.





Comments

comments